

G O D

I

Glowing with glory, glittering with light,
 Lovely with softness, stern and grave with might,
 Art Thou, Almighty God!
 And through the immortal heavens beaming bright,
 And through the earth made beauteous by Thy sight,
 Resounds Thy praise, O God!
 And dim and dreadful in the gloom of night,
 With spluttering fire and angry tortured fright,
 Hell sends her blasting blight,
 O Lord, our God!

II

O let Thy mercy not Thy justice shine
 On us who pain and prayer with flowers twine
 To place before Thee, God!
 Have pity on our sins and make us Thine
 By Thy soft goodness and Thy Son's sad sign,
 The Cross, O suffering God!
 Humbly we kneel before Thy glowing shrine
 With scented incense and with holy wine
 And songs and psalms divine,
 O Lord, our God!

B. B.

Dalle Alpi alla Valle di Pompei

(Conferenza letta nell' Aula Magna
 dell' Università il 5 Aprile 1921)

“Dalle Alpi alla Valle di Pompei” è il soggetto della mia odierna conferenza. Noi faremo insieme un viaggio ideale; ascenderemo le Alpi e da quelle vette elevate scenderemo nella Valle di Pompei; lassù e laggiù vedremo brillare in tutta la sua maestà la carità e la civiltà cristiana. Seguitemi, Signore e Signori, e quantunque mal s'apponga all'altezza dell'argomento e alla nobiltà dell'uditorio la disadorna parola pure parlerò confidando grandemente nella vostra indulgenza.

In mezzo alla barbarie, alla più abietta degradazione della dignità umana, in mezzo alle tenebre e alle più inaudite crudeltà del paganesimo, comparve un giovane Nazareno, dall'aspetto umile, dal portamento maestoso, ed assiso sulla rozza panca di una navicella di pescatori tra il gorgoglio delle placide onde del lago di Genesaret predicò al mondo corrotto il grande precetto dell'amore reciproco: “*Amate il prossimo vostro*” — Ei disse — “*Amatelo come voi stessi.*” Ecco, Signori, il primo lampo della carità e della civiltà cristiana! Ecco la grande e primitiva aurora dell'incivilimento sociale! Ecco la suprema dottrina della santa religione dell'amore condensata in un sublime aforisma divino! Questo primo fascio di luce fulgida, serena, vera iride di svariati colori, segna i grandi periodi dell'umano progresso nella civiltà di tutti i popoli della terra che Cristo chiamò fratelli e proclamò figli dello stesso padre. Prima del Cristianesimo non esistette nè vera carità nè vera civiltà. Invano il Renan, il Maury e il Gregorovius hanno tentato di provare l'opposto, invano si sono sforzati di snaturare le sovrane virtù della società cristiana; la civiltà vera cominciò colla religione dell'amore che Cristo portò seco dal Cielo, che manifestò nella culla, che sublimò coi suoi miracoli, colla sua onnipotente parola viva e gagliarda, quando per la carità e per l'amore degli uomini si fece vittima volontaria ammirabile e misteriosa;